



La mia idea di TRENTO per la coalizione e per tutti i cittadini

1

La mia vocazione è di rendere sempre più la città di Trento un luogo in cui il benessere dei cittadini e l'equilibrio con l'ambiente siano fondamentali, fermo restando che questi sono possibili solamente in presenza di un tessuto economico sano, un ambiente integro, una reale spinta ad essere una comunità responsabile, sicura e solidale.

La mia aspirazione è quella di essere un portavoce della città, una guida che possa essere tale perché sono stati i cittadini a indicarla e volerla perché saranno loro i miei principali collaboratori. Una città che si proponga come modello regionale e nazionale, nel cuore dell'Europa, per il livello della qualità della vita e per la buona amministrazione e la cui priorità di governo sia il benessere sociale, la tutela dell'ambiente, lo sviluppo economico e la crescita culturale, attraverso il coinvolgimento di tutti i cittadini senza alcuna discriminazione di etnia, sesso, religione o appartenenza sociale.

Una città sostenibile, la cui crescita economica rispetti le sue risorse ambientali, sociali e culturali e la sua identità storica.

Servizi per una città sicura e solidale

Una città sicura e solidale, in cui i soggetti più deboli come gli anziani, i bambini, quanti hanno perso il lavoro, trovano risposte alle loro esigenze attraverso una rete di servizi sociali flessibili e differenziati, distribuiti su tutto il territorio – dal centro storico alle periferie – per evitare ogni forma di marginalità economica e sociale.

La sicurezza dei cittadini è prioritaria per la loro qualità della vita. Una città solidale in cui prevale il senso civico è la condizione affinché il territorio preservi la sua identità di città vivibile e sicura.

L'aumento di lavoratori in cassa integrazione, a causa della crisi che sta investendo molte aziende, giustifica il ricorso a strumenti e servizi inediti quali, ad esempio, l'uso gratuito degli asili nido per la durata della loro condizione di precarietà lavorativa.

Sarà questo uno dei modi per alleviare anche le difficoltà delle donne, che sono ancora le prime ad essere espulse dal mondo del lavoro e che ancora oggi si battono per il raggiungimento delle pari opportunità. Sulle donne gravano prevalentemente problemi quali l'assistenza ai familiari ammalati o anziani, l'educazione dei figli, la conduzione della famiglia e l'equilibrio di tutto ciò con il mondo del lavoro. Da qui la necessità di incrementare i servizi e gli strumenti in grado di alleggerire il loro carico di funzioni e di impegni.

La creazione di gruppi di sostegno psicologico e di ascolto, di uno sportello e di un Telefono Rosa a cui ricorrere per denunciare, nel totale rispetto della privacy, le violenze fisiche o psicologiche subite, sarà un segno di attenzione verso una componente della società determinante per la sua crescita.

Un ulteriore servizio a disposizione delle fasce più deboli della cittadinanza sarà quello che potranno erogare le farmacie comunali, che saranno invitate a distribuire i farmaci a domicilio a quanti, a giudizio dei rispettivi medici di base, siano impossibilitati a muoversi.



Mobilità sostenibile

Una città in cui la tutela dell'ambiente è la condizione per garantire il benessere dei cittadini, razionalizzando la mobilità per abbassare le emissioni pericolose, agevolando l'uso di mezzi di trasporto ecologici, implementando e favorendo l'utilizzo delle piste ciclabili, incentivando i percorsi pedonali, mettendo a disposizione una rete di trasporti pubblici rapidi, capillari e competitivi.

Il mio impegno nel settore della mobilità urbana ha già portato alla redazione del Piano della Mobilità.

Massimo sarà il mio impegno, insieme alla coalizione di cui faccio parte, per farlo approvare entro la fine di questa legislatura. Comunque, i criteri che ispirano il Piano sono quelli di privilegiare la mobilità ciclabile e pedonale, incentivando l'uso dei mezzi pubblici con il preciso obiettivo di preservare l'ambiente e quindi il benessere dei cittadini. L'uso indiscriminato delle automobili e le relative emissioni inquinanti sono una delle cause principali dei cambiamenti climatici anche su scala mondiale e sono un importante fattore di rischio per la salute individuale.

Per me è stato ed è un imperativo etico impegnarmi affinché la qualità dell'aria della nostra città, anche attraverso comportamenti virtuosi dei suoi abitanti, migliori ulteriormente e non vada a incidere sulla salute dei singoli.

2

Un ecosistema urbano sano è un obiettivo che può essere attuato solamente con la partecipazione e la condivisione di tutti i cittadini. Una mobilità razionale e sostenibile impone il miglioramento dei collegamenti con i comuni vicini (come quelli tra Trento, Lavis, Rovereto e Pergine) anche attraverso un nuovo sistema di trasporto silenzioso e veloce (VAL).



Rifiuti e raccolta differenziata

Una città pulita e sana, che mette a disposizione gli strumenti più appropriati per la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro riciclo, per un consumo consapevole e sostenibile.

Il senso civico dimostrato dagli abitanti di Trento nell'aderire alla raccolta differenziata dei rifiuti è la prova della loro attenzione alla qualità dell'ambiente. La Provincia dovrà nuovamente adeguare il piano dei rifiuti anche in funzione dei significativi risultati ottenuti dalla recente estensione della raccolta "porta a porta", mentre sarà concordato con la grande distribuzione un sistema che consenta la massima riduzione degli imballaggi, nella logica di prevenire e limitare la produzione di rifiuti.

Ribadisco la mia contrarietà non ideologica all'inceneritore, che rischierebbe di annullare i risultati del lavoro sin qui svolto, sapendo che il prossimo passo dovrà essere quello di un'ulteriore qualificazione dell'ambiente. Solamente agendo alla fonte, cioè sui consumi, è possibile ridurre la quantità del materiale da smaltire e aumentare quella da riciclare. In questo modo sarà possibile abbassare drasticamente la produzione pro capite di rifiuti, dimostrando che il riuso, la riparazione e il riciclo non sono un ritorno al passato, ma il solo modo per guardare con lungimiranza al futuro.

Cultura e turismo

Una città che valorizza e incentiva le proprie vocazioni quali il turismo, la cultura, l'ambiente, l'enogastronomia, l'ospitalità, le aziende agricole del territorio.

La collocazione geografica, la vicinanza alla montagna, alle vallate e ai laghi, la presenza di un grande patrimonio storico, di importanti giacimenti culturali e di una apprezzata tradizione enogastronomica, fanno di Trento una destinazione turistica naturale. Il settore del turismo contribuisce in maniera significativa

3

alla crescita economica del territorio e si pone quindi come un elemento da supportare e stimolare, con tutti gli strumenti a disposizione. Attrattività, accessibilità ed accoglienza saranno le parole d'ordine che contraddistinguono il mio impegno in questo settore, favorendo nel contempo lo sviluppo del turismo culturale, che si sta dimostrando un importante strumento di sviluppo.

Le associazioni, le istituzioni, gli enti che operano nell'ambito della cultura e della loro valorizzazione e promozione saranno i miei interlocutori privilegiati, affinché possano utilizzare la loro esperienza per indicare punti di forza e criticità.

Una particolare attenzione sarà riservata al settore agricolo, la cui valorizzazione è determinante per favorire le coltivazioni locali in una logica di "filiera corta". Coltivazioni biologiche, utilizzo di tecnologie ecocompatibili, tutela del territorio per sostenere le produzioni locali e le coltivazioni tradizionali: questi sono obiettivi indispensabili per garantire la crescita economica di un settore essenziale nel garantire la qualità dell'ambiente e della vita.



Dialogo e sviluppo urbanistico

Una città che dialoga con i Comuni vicini per sostenere uno sviluppo equilibrato del territorio, che favorisce i collegamenti con una mobilità sostenibile, riqualifica le aree dismesse con progetti che tengono conto dell'impatto ambientale, architettonico e sociale.

Una città aperta è quella che guarda oltre i propri confini e che sa darsi degli obiettivi che non entrino in collisione con la qualità e quantità dei servizi delle aree circostanti.

Sarà necessario intervenire al più presto sulle aree inquinate a Nord di Trento attraverso progetti di bonifica e riqualificazione urbanistica, impedendo la nascita di sobborghi alieni rispetto al resto della città. Le scelte architettoniche saranno integrate con l'ambiente esistente, per un progetto di città in cui prevalgono le aree verdi e gli spazi di aggregazione.

Trento avrà sempre maggior bisogno di polmoni verdi e di insediamenti urbanistici in sintonia con il contesto. Per questo sarà indispensabile intervenire rapidamente per bonificare e riqualificare l'area dell'ex Italcementi a Piedicastello e per riqualificare anche i sobborghi compresi tra Canova e Spini.

Per valorizzare Trento in quanto città delle Alpi, capace di

segue su pagina 5

4



Aldo POMPERMAIER candidato Sindaco di TRENTO

Aldo Pompermaier, sposato e padre di tre figli, è l'attuale **assessore all'Ambiente, mobilità e vivibilità urbana** del Comune di Trento.

Nel 1995 è stato eletto nella **Circostrizione Centro Storico-Piedicastello** per rappresentare i problemi e le aspettative degli abitanti di Piedicastello, oggetto negli anni '70 di uno sciagurato intervento viario che ne ha stravolto l'identità. Eletto all'unanimità **Presidente della Circostrizione**, si è impegnato nel recupero del quartiere, ottenendo lo spostamento del percorso dell'attuale tangenziale.

Nel 1999 è stato eletto per la prima volta **Consigliere comunale di Trento**. Rieletto nel 2005, è entrato a far parte della Giunta del sindaco Alberto Pacher con l'incarico di **Assessore all'Ambiente, alla mobilità e alla vivibilità urbana**.

In questo incarico ha realizzato un'ampia riorganizzazione della raccolta dei rifiuti, introducendo nella fase più recente il sistema di **raccolta differenziata "porta a porta"**, che ha portato la percentuale di raccolta in città dal 38,3% del 1994 a oltre il 54% del 2008, con punte, nelle zone sperimentali come Meano, di oltre il 73%.

Col suo impegno, Trento ha scalato tutte le classifiche nazionali per quanto riguarda il grado di vivibilità e la qualità ambientale. Oggi è ai primi posti per Qualità della mobilità urbana e per Vivibilità dell'ambiente urbano (classifica Legambiente e Sole 24ore) e occupa **il primo posto della graduatoria come "Città più ecocompatibile d'Italia"**.

Il **piano energetico comunale "Trento per Kyoto"** è una delle iniziative attuate per raggiungere gli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto.

Ora è in fase di approvazione il **Piano urbano della mobilità (PUM)**, che ridurrà i flussi automobilistici, favorirà la mobilità ciclabile e pedonale e introdurrà un nuovo sistema di trasporto silenzioso e veloce (VAL).

L'introduzione del **Bilancio ambientale** è finalizzata alla sostenibilità e alla qualità della vita urbana.

L'istituzione del **Parco del Monte Bondone** è un altro obiettivo raggiunto in campo ambientale, con l'incarico ora di portarlo alla effettiva realizzazione.

continua da antina 4

attrarre flussi turistici non solo nei mesi invernali, saranno accelerati i progetti per la realizzazione del Parco naturale del Monte Bondone e individuati strumenti di tutela dell'ambiente collinare. Saranno riqualificati e valorizzati parchi e aree verdi con capacità attrattive come il Calisio, il parco fluviale del Fersina, la Maranza, la Vela, il Sorasass.

5

Università e innovazione

Una città che dialoga con l'Università e i centri di ricerca per garantirne l'ulteriore qualificazione e consentire loro di offrire supporti concreti alle imprese, favorendo quei processi di innovazione che le rendono competitive sul mercato e le mettono in condizione di creare nuovi posti di lavoro.

La crisi economica e finanziaria sta aumentando esponenzialmente la perdita di posti di lavoro. In questa realtà resistono sul mercato le imprese che adottano criteri di flessibilità e strumenti innovativi. È questo uno dei motivi per cui il dialogo tra impresa e università, tra università e pubblica amministrazione e tra pubblica amministrazione e imprese è la condizione per garantire un trasferimento di competenze che si possa tradurre in effettiva crescita economica, in uno sviluppo sostenibile.

In una fase storica in cui il sapere immateriale è spesso più importante dei beni materiali, l'Università e i Centri di ricerca rappresentano un elemento centrale per fare di Trento un polo di ricerca e sperimentazione sul risparmio energetico, le fonti energetiche rinnovabili e la mobilità sostenibile.

Famiglie e volontariato

Una città che riconosce la centralità delle famiglie, alle quali sarà garantita, senza alcuna discriminazione, un'abitazione adeguata e dignitosa, e una città che sa far fronte alle esigenze dei soggetti più deboli attraverso uno stretto dialogo con il mondo del volontariato e dell'associazionismo.

Il diritto all'abitazione per tutti i cittadini può essere promosso attraverso un piano di edilizia agevolata che dà la possibilità, anche alle fasce economicamente più deboli, di accederne ai benefici. Il risanamento dei quartieri più critici e la realizzazione di nuove abitazioni distribuite razionalmente sul territorio, per

evitare "ghetti" o aree discriminate, è un obiettivo da realizzarsi tenendo conto della popolazione attuale e della sua possibile crescita nel medio e lungo periodo.

Il volontariato si sta definendo come una risorsa indispensabile per individuare i bisogni reali dei cittadini, ai quali offrire risposte concrete e tangibili, che possano influire in maniera significativa sulla qualità della loro vita.

6

Convivenza e solidarietà

Una città protagonista della cultura della pace e della convivenza, della solidarietà e dell'integrazione per gli immigrati, della libertà religiosa e dei diritti civili e umani.

Trento deve diventare sempre più una città capace di realizzare una convivenza sicura e solidale, garantendo il rispetto dei diritti di cittadinanza e l'osservanza dei doveri per tutti.

Questa dimensione dovrà promuovere anche la piena integrazione degli immigrati nel tessuto sociale, culturale e abitativo, nel rispetto delle regole e della libertà di culto.

La storia di Trento e la sua rete di associazionismo, cooperazione internazionale e volontariato dovranno portare sempre più a valorizzare nella nostra città la cultura della pace e dei diritti civili e umani, il valore della solidarietà e della laicità, sia per i credenti che per i non credenti.

Città dei bambini

Una città "a misura di bambino", che sa rendere i bambini parte integrante e consapevole di una comunità equilibrata che si apre al futuro delle nuove generazioni.

Una città a misura dei bambini è quella in grado di mettere a disposizione sicurezza e iniziative che consentono ai giovanissimi di sentirsi da subito parte della comunità.

I percorsi stradali facilitati, gli asili nido da potenziare e le manifestazioni indirizzate all'integrazione, saranno momenti essenziali e sedi per trasferire ai bambini, con i linguaggi più adeguati, la consapevolezza del loro essere cittadini e della loro naturale propensione a rispettare ed amare l'ambiente, la natura, le piante e gli animali.

Giovani come risorsa

Una città che guarda ai giovani come a una risorsa irrinunciabile e che risponde ai loro bisogni di socializzazione, sport, cultura, tempo libero.

La difficoltà dei giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro, i disagi che affrontano in una società complessa priva di un sistema di valori immateriali condivisi e che privilegia il consumo, la solitudine indotta da nuove tecnologie che compromettono la socializzazione, la mancanza di un'offerta culturale a loro misura, sono temi che devono essere affrontati soprattutto con il loro diretto contributo, rendendoli partecipi delle scelte dell'amministrazione.

Sarà incentivata la formazione professionale e l'interesse verso le energie rinnovabili e le nuove tecnologie, dalle quali dipende la qualità del futuro. Analoga attenzione sarà prestata a facilitare la nascita di nuove aziende di giovani imprenditori orientati allo sviluppo del territorio e alla sua tutela.

Lo sport rappresenta uno straordinario momento di incontro, di maturazione e di sviluppo psicofisico soprattutto per i più giovani. Un impianto sportivo polifunzionale è un'esigenza sempre più sentita. Anche i centri esistenti dovranno essere modernizzati e resi idonei ad incentivare le pratiche sportive.

Rispetto per la natura

Una città che vede nella natura l'elemento nel quale trovare gli stimoli per svilupparsi armoniosamente, in sintonia con i ritmi degli elementi vitali che la costituiscono, come le piante, gli animali domestici e tutto ciò che contribuisce a rendere un territorio sano, vivibile e degno di cura e di rispetto.

Il rispetto della natura, il cui insegnamento deve iniziare sin dai primissimi anni di vita, significa non solo considerazione per le piante, gli animali, l'aria, l'acqua e le fonti di energia, ma anche entrare in relazione con essa. Spiritualità e natura – sia per i credenti che per i non credenti – sono elementi la cui connessione sarà evidenziata attraverso il passaggio dall'individualismo alla coscienza civica e allo scambio con il prossimo.

Una città sostenibile è tale solamente se i cittadini sono in armonia con l'ambiente e quindi tra loro stessi. In questa direzione, continuerò il mio impegno anche per la realizzazione di un adeguato e moderno "Centro per gli animali".

7

Uno dei temi su quali intendo concentrare l'attenzione sarà quello del risparmio energetico, facendo in modo che tutti gli edifici pubblici siano dotati di pannelli solari per abbassare drasticamente l'utilizzo di energia tradizionale.

Anche l'utilizzo dell'acqua, risorsa primaria dell'ambiente, dovrà tener conto che si tratta di un bene pubblico prezioso, da preservare e salvaguardare.

Consumi consapevoli

Una città libera dalla costrizione di crescere in termini di quantità a vantaggio della qualità e una città in cui gli abitanti adottano stili di vita che li affrancano da modelli di consumo esasperato, a favore di scelte responsabili che agevolano il futuro dei giovani e dell'ambiente.

L'incentivazione al consumismo esasperato raramente tiene conto dei reali bisogni della gente. In un sistema dominato dalle regole del mercato alcuni bisogni dei cittadini sono creati artificialmente solo per incrementare i consumi.

Educare al consumo consapevole e responsabile, che limita la produzione di rifiuti, ma che soprattutto tacita quei bisogni artificiali che se non soddisfatti creano disagio e frustrazione, è una priorità in una comunità che non privilegia la quantità di cose e oggetti, ma la loro qualità, l'essere rispetto all'avere.

Vivere in maniera equilibrata con l'ambiente, inteso anche come sistema sociale, significa orientarsi verso forme di consumo ragionevoli, che non prevedono sprechi e sperperi. Uno stile di vita improntato alla semplicità e alla sobrietà non significa rinuncia, ma rispetto per i valori reali. Formare e coinvolgere i più giovani nella responsabilità rispetto ai nuovi bisogni apre verso nuove dimensioni esistenziali, essenziali per la loro formazione e per la consapevolezza del loro futuro.

C'è ancora molto da fare per TRENTO. Insieme

Aldo Pompermaier

Questo testo riproduce solo una sintesi delle proposte programmatiche di Aldo Pompermaier. La versione integrale è consultabile sul sito

www.aldopompermaier.com

commitente responsabile Giorgio Pedrotti, Verdi del Trentino, 2009

Primarie per il candidato Sindaco di Trento

domenica 22 febbraio 2009 si vota dalle ore 8 alle 20 nelle sedi delle Circoscrizioni



scegli

Aldo Pompermaier

C'è ancora molto da fare per Trento insieme

www.aldopompermaier.com • www.perunmondigiore.net